

Auditorium, MARINATO (PBC): dopo il fa e disfa, si tenga fede all'impegno della condivisione del progetto.

«Nonostante le cosiddette "logge dell'ex stalla" abbiano appena ospitato un evento culturale, ciò che appare dalle foto è tutt'altro che un progetto finito. Dall'albo pretorio apprendiamo infatti dell'affidamento di un nuovo incarico all'arch. Spigai per la redazione di un ulteriore studio di fattibilità per l'auditorium, dopo la bocciatura del precedente da parte della Soprintendenza (a nostro parere una fortunata evenienza). In questo fa e disfa, vogliamo sapere quando e come Sartini intenda tener fede all'impegno assunto 3 mesi fa, di condividere le nuove ipotesi progettuali con la cittadinanza.»

A presentare l'interrogazione preparata per il consiglio del 25 maggio, è il consigliere della civica Porcia Bene comune *Alessandro Marinato*.

«I nostri dubbi sul primo progetto del nuovo auditorium nel brolo di villa Correr Dolfin non erano solo legati ad evidenti pasticci tecnici, ma anche al fatto che, nella foga di cambiare tutto ciò che si era in precedenza pensato forse con il primario scopo di intestarsene il merito, il Sindaco e questa giunta avevano colto solo la parte più superficiale delle suggestioni ricevute. Non si erano davvero confrontati con le esigenze di tutti coloro che di un auditorium potevano beneficiare. Ne era saltato fuori quindi un auditorium limitato, inaccessibile ai portatori di disabilità, con palco piccolo, privo di quinte e con locali accessori insufficienti. Nulla che servisse davvero nemmeno alle associazioni per cui il progetto poteva essere più interessante come la scuola di musica o le associazioni teatrali di Porcia.»

«Per questo – spiega Marinato – a febbraio scorso, con una mozione approvata all'unanimità, abbiamo chiesto che l'impegno ad una presentazione completa del progetto dell'auditorium ai portatori di interesse e alla cittadinanza, per poter accogliere le esigenze ed idee di ciascuno. Siamo convinti che la partecipazione alle decisioni dell'amministrazione migliori le scelte della stessa, con vantaggio per tutti.»

«Dopo aver visto lo scheletro degli edifici laterali e immaginando la difficoltà di ripensare a come riempire uno spazio costruito in base ad un progetto che non c'è più, prima che si dia forma ad un altro lavoro inutile, chiediamo se la presentazione e condivisione promessa, avranno luogo, in quali tempi e forme e quale possibilità reale di intervento sul progetto ci sarà.»